



Perequazione finan

Un pericolo

Da dieci anni si fa strada un progetto, denominato "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni" (NPC), che nei prossimi tre anni potrebbe ridefinire completamente i flussi finanziari e ridistribuire i compiti tra la Confederazione ed i Cantoni. Della questione si parla poco anche perché si tratta di un tema molto complicato da capire per il cittadino, eppure le conseguenze della riforma sono ingenti e potrebbero toccare la vita di tutti. Inoltre i tempi di realizzazione sono abbastanza brevi, infatti, se tutto procede come previsto, la NPC dovrebbe entrare in vigore nel 2006.

Di cosa si tratta?

In poche parole si tratta, tramite un nuovo disegno dei compiti e dei flus-

si finanziari, di raggiungere diversi obiettivi dei quali i maggiori sono:

- 1) semplificare i flussi finanziari tra Confederazione e Cantoni
- 2) dividere chiaramente i compiti di competenza federale e cantonale
- 3) equilibrare le risorse tra Cantoni forti e Cantoni deboli

La divisione dei compiti vedrà la Confederazione avere competenza esclusiva su 7 settori oggi condivisi con i Cantoni (per es. le strade nazionali, la difesa), altri 13 settori saranno di competenza cantonale (per es. i trasporti regionali), 9 settori saranno gestiti tramite una collaborazione intercantonale (per es. i sussidi agli istituti ed ai laboratori per invalidi), mentre altri 12 settori continueranno ad essere gestiti in comune tra Confederazione e Cantoni. Il sistema di perequazione finanziaria

prevede due meccanismi; da una parte la perequazione delle risorse che garantirà, tramite versamenti della Confederazione e travasi dai Cantoni forti, le risorse finanziarie minime anche per i Cantoni finanziariamente deboli; dall'altra la perequazione degli oneri che sosterrà quei cantoni che, per struttura geografica (montagne) o per struttura demografica (molti poveri o grandi zone urbane), sono svantaggiati rispetto ad altri. Questo secondo meccanismo sarà finanziato esclusivamente dalla Confederazione.

I processi di semplificazione, di dissociazione dei compiti e di perequazione finanziaria vera e propria, oltre a garantire adeguate risorse



Chi volesse saperne di più può consultare i seguenti siti internet:

Sito della Confederazione: www.admin.ch ; Sito del Cantone Ticino: www.ti.ch/DFE/temi/npc/ ; Sito della comunità di interessi: www.finanzausgleich.ch

finanziarie, dovrebbero sortire quali ulteriori benefici il rafforzamento del principio per cui “chi paga decide” e un aumento consistente della quota di risorse non vincolate. In particolare la quota di risorse sulle quali i Cantoni saranno liberi di decidere passerà dal 25% attuale al 50% (su 15 mia. di franchi).

Vista così, la NPC, sembra un progetto interessante che incide profondamente sul federalismo rafforzandolo e mette i Cantoni in condizione di riprendere iniziativa politica nel gestire le loro finanze.

La NPC è una minaccia alla sicurezza sociale delle persone handicappate?

Gli oppositori della revisione della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni in materia di sostegno alle persone con handicap formulano le seguenti obiezioni principali:

Il finanziamento delle strutture abitative e dei laboratori per persone con handicap sarà affidato ai Cantoni. Ciò significa che le prestazioni collettive versate, dall'Assicurazione Invalidità, alle istituzioni che si occu-

Il rischio è il peggioramento della qualità della formazione del personale e quindi anche della qualità dell'assistenza e dell'insegnamento. Infatti, non tutti i cantoni dispongono di una legislazione in materia. In secondo luogo la nuova legge sulla formazione professionale prevede che la formazione pratica debba essere assunta da ogni singolo settore professionale. Il settore dell'aiuto alle persone portatrici di handicap non possiede le risorse finanziarie necessarie per questo compito.

L'Assicurazione Invalidità non finanzia più l'istruzione speciale dei giovani portatori di handicap. Attualmente l'AI finanzia il 60% delle spese necessarie all'istruzione scolastica speciale. Non è per niente certo che i Cantoni siano in grado di sopperire a questa mancanza e, soprattutto, che sapranno o potranno assumersi ulteriori carichi finanziari. Inoltre si correrà il rischio di trovarsi di fronte a 26 diversi concetti di

ziaria

per le prestazioni a favore delle persone con handicap?

Non tutti però hanno accolto la riforma con favore. Le maggiori organizzazioni nazionali che operano a favore delle persone portatrici di handicap si sono opposte con forza a questa operazione e si sono raggruppate nella “Comunità di interessi Perequazione finanziaria sociale” la quale si oppone alla cantonalizzazione di diverse misure a favore delle persone con handicap. La comunità di lavoro ha anche lanciato una petizione che ha raccolto poco meno di 180.000 firme in 10 settimane.

pano di persone andicappate saranno sopresse.

Il rischio è che il sistema si complichino e che ci si trovi di fronte a 26 diverse modalità di concepire il sostegno alle persone con handicap. Si correrà anche il rischio di creare delle disparità di trattamento tra Cantone e cantone violando così il dettato costituzionale.

La Confederazione si ritirerà dal finanziamento della formazione e dall'aggiornamento del personale specializzato e degli insegnanti operanti con persone portatrici di handicap.

istruzione scolastica speciale e per coordinarli saranno necessarie ulteriori spese e una inutile sovrastruttura burocratica.

180.000 persone hanno detto di no alla NPC perché sembra promettere tempi difficili per una delle categorie più deboli della nostra popolazione. Nonostante ciò sembra che il dibattito e l'informazione su questo cantiere sia del tutto assente nelle preoccupazioni degli svizzeri. E' certamente necessario che il dibattito si apra e questo contributo vuole essere uno stimolo in tal senso. ■